

## Un tecnico a testa per Rivalta e Orbassano

*Gambetta spinge il Tav, la Neirotti frena: «Prima dobbiamo valutare»*

ORBASSANO e Rivalta hanno rifiutato la proposta avanzata da Regione e Provincia di condividere un tecnico nel nuovo osservatorio sulla Torino-Lione perché entrambi interessati al coinvolgimento dello scalo merci. Insieme a Torino, Susa, Chiomonte, Sant'Antonino e Avigliana faranno parte dei comuni di diritto, ciascuno dei quali conta un tecnico nell'Osservatorio, solo che a Rivalta e Orbassano ne era stato assegnato uno unico. I due sindaci hanno tuttavia declinato la proposta.

«Senza nulla togliere a Rivalta ho chiesto io che i nostri tecnici fossero separati, perché lo scalo è sul territorio di Orbassano e non sul loro, dove invece sorge parte del Sito - spiega Eugenio Gambetta, sindaco di Orbassano - Ci è

parso opportuno avere un nostro rappresentante esclusivo. La fase in corso prevede che si parli del tracciato, ed è questo a coinvolgere lo scalo merci. Quando si parlerà d'altro, per esempio di compensazioni, i comuni saranno raggruppati in modo diverso». Il tecnico scelto è Walter Martino, dirigente comunale prima a Rivalta e ora a Orbassano, «Che quindi ha ottimi rapporti anche con il comune vicino», spiega Gambetta, smentendo che la scelta possa derivare dalle diverse opinioni sul Tav espresse dalle due amministrazioni.

Riguardo alla condivisione del documento di avvio del nuovo Osservatorio Gambetta dichiara che è stato firmato «Come motivazione della giornata di incontri, fermo

restando che il Tav si deve fare, e che l'Osservatorio dovrà cercare il modo migliore per raggiungere questo obiettivo, perché non si può sempre ripartire da capo».

Rivalta ha concordato con la Provincia e gli altri comuni dell'area della collina morenica di poter continuare a lavorare in continuità con il tecnico incaricato fino a questo momento, Fabio Minucci. Ha però vinto una piccola battaglia ottenendo di avere come referente all'interno dell'Osservatorio anche uno dei membri della società Polinomia, che aveva eseguito lo studio sullo scalo di Orbassano, le sue condizioni attuali e le prospettive di sviluppo, commissionato proprio da Rivalta. «Il futuro dello scalo è importante anche per il nostro comune, lo studio l'abbiamo

commissionato noi e vogliamo che quegli esperti continuino a monitorare la questione» spiega il sindaco di Rivalta Amalia Neirotti. Minucci e un rappresentante di Polinomia saranno quindi entrambi membri stabili dell'Osservatorio. Il secondo tecnico, inoltre, dovrebbe essere Andrea De Bernardi, in comune con Sant'Antonino, altro Comune di diritto in virtù del suo punto di interscambio con la linea storica. Divergente da Orbassano anche il parere rivaltese sul documento sottoscritto la scorsa settimana e sulla linea dei lavori dell'Osservatorio: «Non è un sì a priori, condividiamo che si proceda con il progetto preliminare ma questo deve valutare anche l'ipotesi di restare sulla linea storica».

**Clara Calavita**